

ANO

## Il Comune torni a occuparsi dei lavori nel centro-paese»

NO - Torna a fare discusso il progetto di riqualificazione della strada provinciale in zona del cimitero sassacello della Madonna-anano attraversando il paese. Il progetto prevede marciapiedi, la realizzazione di piste ciclabili e nonché lo scambio di alcune carreggiate - previsti da un protocollo d'intesa fra le passate amministrazioni di Comune (Aldo Lombardelli) e (presidente Gianluigi) non sono mai stati. Ora il Pd invita il comunale a occuparsi di gestione «per l'espletamento di tutti gli adempimenti necessari alla realizzazione delle strutture program-

mate». La richiesta è contenuta in una mozione che l'intero gruppo di opposizione del Pd - Antonio Vincini, Ivan Ziotti, Giuseppe Gennari e Matteo Mazzani - ha fatto pervenire al sindaco Jonathan Papamarenghi.

Riprendendo l'argomento già sollevato nei mesi scorsi da Antonio Vincini (che nella passata amministrazione comunale di centrosinistra era consigliere di minoranza della Margherita e, contemporaneamente, capogruppo di maggioranza nell'amministrazione provinciale Boiardi) e sul quale l'attuale sindaco Jonathan Papamarenghi aveva dato risposte che, seppur documentate, non erano state condivise dallo stesso capogruppo Pd, i

consiglieri del Partito democratico ribadiscono che, dopo la realizzazione della tangenziale, il protocollo d'intesa Comune-Provincia prevedeva una serie di finanziamenti per la riqualificazione della viabilità nel tratto di strada provinciale cimitero-Madonna del Piano che attraversa interamente il centro paese. Aggiungono che lo stesso protocollo di intesa, sottoscritto nel 2008, «definiva con precisione i rapporti tra il Comune e la Provincia per la realizzazione dell'opera pur suddivisa per stralci funzionali». E che la Provincia si era impegnata a richiedere o ricercare i finanziamenti necessari entro sei mesi dalla sottoscrizione del protocollo «per la realizzazione dell'opera a salvaguardia delle utenze deboli (pedoni e ciclisti)», soprattutto nelle zone di via Garibaldi, via La Malfa e via Cavalieri di Vittorio Veneto.

Franco Lombardi

### MORFASSO

## Il maxi-presepio riaccende le sue 5mila lampadine colorate

MORFASSO - (gs) Da oltre vent'anni, nel periodo che inizia con la festa dell'Immacolata e termina nelle settimane successive l'Epifania, dalle alture a nord di Morfasso è ben visibile in tutta l'Alta Valdarda uno spettacolo luminoso che ha pochi eguali e che molti hanno definito "la stella Cometa morfassina". Si tratta dello sfavillante presepe agreste realizzato da Maria Inzani Boiardi che, con l'aiuto della sorella Giannina, ha addobbato con più di 5mila lampadine colorate tutte le piante del giardino posto davanti alla sua casa nella frazione Levei. Al centro del giardino, a perpetuare un copione che non ammette variazioni, è collocata la scena della natività con il Bambino Gesù accudito dai genitori e al quale si prostrano in adora-

zione i Magi e i pastori, ma tutto quell'ampio fazzoletto di terra divampa della luce della gioia per l'imminente arrivo della vera Luce: i ciliegi e gli albicocchi rischiarano l'intorno di nuovi colori rossi e arancioni, i pini islandesi e i ginepri sostengono lampadine blu e gialle e i frequenti aliti di vento muovono le "bacche elettriche" colorate del pungitopo dall'imbrunire fino all'alba. A sostenere la magnifica scenografia di luci, colori e suoni che ogni anno attirano centinaia di persone dalle valli vicine (e fanno fermare le auto dei turisti) ci sono animali della tradizione nordica come i pinguini, le renne e gli orsacchiotti, i quali, con la loro iridescente livrea bianca, sono animati da un motore elettrico e compiono movimenti tanto lenti quanto suggestivi. «Per me il presepe è il simbolo dell'allegria - conferma la signora Maria - e l'uomo, quando è allegro, comunica sé stesso agli altri e li fa partecipi della propria gioia».

### CARPANETO

## Brace tra le foglie: accorrono i pompieri in via San Lazzaro

CARPANETO - (p.f.) Ieri, verso le 18, una squadra di vigili del fuoco di Fiorenzuola è intervenuta a Carpaneto per spegnere un principio d'incendio in una navetta metallica per il verde situata in via San Lazzaro, all'incrocio con via Leonardo da Vinci, vicino al palazzetto dello sport. Sembra che qualcuno abbia gettato cenere che conteneva ancora braci tra le foglie secche, che hanno preso fuoco. In quel punto ci sono due navette appaiate, piene di foglie e rami, e all'esterno era stato scaricato un mucchio di scarti di potatura di piante. Nelle vicinanze era parcheggiata una macchina per asfaltatura. I pompieri hanno spento il focolaio prima che potesse allargarsi e arrivare alla macchina operatrice.

Ornella Quaglia